

MEDIOEVO ROMANZO

Rivista semestrale

FONDATA DA D'ARCO SILVIO AVALLE, FRANCESCO BRANCIFORTI, GIANFRANCO FOLENA,
FRANCESCO SABATINI, CESARE SEGRE, ALBERTO VARVARO

1. PROCEDURA EDITORIALE

«Medioevo Romano» è una rivista scientifica i cui articoli, inediti e originali, sono sottoposti in forma reciprocamente anonima al giudizio di specialiste/i dell'argomento (*double blind peer review*). Il suo *Codice etico*, che precisa anche le modalità della *peer review*, segue le linee guida del [COPE: Best Practice Guidelines for Journal Editors](#). Chi intende pubblicare un articolo o una recensione su «Medioevo Romano» è tenuto a conoscere e condividere i contenuti di tale documento, disponibile sul sito web della rivista ([qui](#)), in linea con le linee guida dell'editore ([qui](#)). Qui di seguito si richiamano i punti salienti della procedura prevista per l'accettazione degli articoli, rinviando al *Codice etico* per ogni ulteriore dettaglio.

Le autrici e gli autori, con l'invio del proprio contributo:

- garantiscono che esso è inedito e non destinato a essere pubblicato né sottoposto a valutazione in altra sede, che esso è originale in ogni sua parte e che le fonti e la bibliografia sono adeguatamente citate;
- garantiscono di aver ottenuto le autorizzazioni necessarie alla pubblicazione di immagini, tabelle o altri contenuti già pubblicati;
- indicano con chiarezza la responsabilità autoriale, specificando l'eventuale partecipazione di coautrici e coautori e l'eventuale utilizzo dell'intelligenza artificiale;
- garantiscono che non sussistono conflitti di interessi che potrebbero avere condizionato i risultati o le interpretazioni proposte;
- indicano gli eventuali Enti finanziatori della ricerca di cui l'articolo è frutto;
- accettano le modalità di approvazione degli articoli qui descritte;
- si impegnano, nel caso in cui l'articolo sia accettato, a riconoscere alla Società editrice il Mulino il diritto di pubblicazione, firmando l'apposito documento di manleva ([qui](#)).

La **Direzione**, coadiuvata dalla **Redazione**, è responsabile in ultima istanza dell'approvazione degli articoli, e si impegna pertanto:

- a valutare gli articoli in base al loro contenuto, senza alcuna discriminazione di origine, genere, orientamento sessuale, religione, cittadinanza, orientamento politico delle autrici e degli autori. La sola condizione è l'alta dignità scientifica del contributo e la sua originalità, nonché la pertinenza con gli argomenti di elezione della rivista stessa, che emergono dalla tradizione di «Medioevo Romano»;
- a sottoporre gli articoli, dopo una valutazione preliminare, a una/o o più specialiste/i dell'argomento per una valutazione reciprocamente anonima (*double blind peer review*);
- a non divulgare alcuna informazione sugli articoli proposti ad altre persone che non siano le/i revisore/i esterne/i, ad astenersi dal giudizio in caso di conflitto di interessi, e a non usare il contenuto degli articoli per le proprie ricerche.

La procedura di **revisione anonima** avviene come segue:

- la Direttrice / il Direttore responsabile invia ogni articolo, salvo motivata eccezione, in forma anonima a una/o o più specialiste/i dell'argomento chiedendo un parere motivato circa l'opportunità della pubblicazione;
- la/lo specialista contattata/o che, presa visione del contributo, non si senta in grado di esprimere un giudizio ponderato, o che riscontri un conflitto di interessi, o che non possa svolgere il proprio incarico

MEDIOEVO ROMANZO

- nei tempi richiesti deve comunicare tempestivamente la sua rinuncia alla Direttrice / al Direttore responsabile, che si rivolge ad altri;
- il parere è consegnato alla Direttrice / al Direttore responsabile di norma entro un mese, e può contenere anche indicazioni e suggerimenti motivati per correggere o migliorare il contenuto o la forma dell'articolo;
 - gli articoli sottoposti a revisione sono riservati e non devono essere condivisi né discussi con altre persone senza esplicita autorizzazione della Direttrice / del Direttore responsabile;
 - le informazioni ricavate durante il processo di revisione dell'articolo sono confidenziali e non possono essere usate in alcun modo;
 - il parere deve essere imparziale, adeguatamente motivato (sia in senso positivo sia in senso negativo) ed espresso in maniera chiara. Non è ammessa alcuna forma di valutazione offensiva o immotivata. In caso contrario, la Direttrice / il Direttore responsabile può modificare il giudizio prima di trasmetterlo all'autrice/autore;
 - la Direttrice / il Direttore responsabile trasmette il parere all'autrice/autore in forma anonima e, di concerto con la Direzione e la Redazione, verifica successivamente che le eventuali raccomandazioni segnalate come indispensabili siano state seguite, prima di accettare l'articolo per la pubblicazione e assegnarlo a un fascicolo della rivista.

2. NORME REDAZIONALI

NORME GENERALI

Articoli e recensioni dovranno pervenire nella stesura definitiva, secondo le norme qui di seguito esposte, in formato elettronico (in entrambi i formati .doc(x) e .pdf). In caso di utilizzo di caratteri particolari, l'autore/autrice dovrà allegare il font adottato. Figure e tabelle devono essere inviate su file a parte. Le figure devono essere in formato immagine ad alta risoluzione, le tabelle devono essere editabili.

Le note a piè di pagina vanno contraddistinte con numerazione progressiva continua. I numeri in esponente vanno sempre dopo il segno d'interpunzione, virgolette, parentesi, ecc. All'interno di ciascuna nota non si va mai a capo. Nelle recensioni non sono ammesse le note a piè di pagina.

Gli articoli devono essere accompagnati da una pagina contenente: affiliazione e indirizzo istituzionale per ogni autore/autrice, indirizzo email e ORCID; traduzione inglese del titolo; abstract nella lingua dell'articolo (massimo 150 parole) e in traduzione inglese; 3-5 keywords.

La correzione delle bozze dovrà limitarsi alla revisione degli eventuali errori di composizione. Interventi sul testo già composto non potranno essere accolti se non con costi a carico dell'autore/autrice, e comunque dovranno essere concordati con la Redazione.

NORME PARTICOLARI

Il *corsivo* è da usare:

- per le parole in una lingua diversa da quella dell'articolo;
- per i titoli delle opere e della bibliografia (vedi oltre).

Vanno sempre in tondo le sigle dei manoscritti maiuscole e parole come *recto*, *verso*, *ivi*, *ibid.*, e simili.

Il MAIUSCOLETTO è da usare:

- per le etimologie latine (per es.: *giamo* < EAMUS);
- per i numeri romani che indicano le pagine e i fogli o le carte dei manoscritti;
- nelle riproduzioni diplomatiche dei frontespizi di incunaboli e cinquecentine.

Non è consentito l'uso del **neretto** e del sottolineato, salvo specifiche eccezioni da concordare con la Redazione.

MEDIOEVO ROMANZO

Le indicazioni bibliografiche saranno presentate secondo i seguenti esempi:

J. Frappier, *Étude sur la 'Mort le roi Artu', roman du XIII^e siècle, dernière partie du 'Lancelot en prose'*, Genève-Paris, Droz-Minard, 1936, 1972³, p. 37; oppure: pp. 37-39, 127-35, 205-9.

Peire Vidal, *Poesie*, edizione critica e commento a cura di d'A.S. Avalle, 2 voll., Milano-Napoli, Ricciardi, 1960, vol. I, pp. xxv-xxviii.

A. Varvaro, *El texto del 'Libro de Buen Amor'*, in Juan Ruiz, *Arcipreste de Hita, y el 'Libro de Buen Amor'*. Congreso Internacional del Centro para la edición de los Clásicos Españoles (Alcalá la Real, 9-11 Mayo 2002), al cuidado de F. Toro Ceballos y B. Morros, preliminar de F. Rico, Alcalá la Real, Centro para la Edición de los Clásicos Españoles, 2004, pp. 143-80.

C. Segre, *Critica testuale, teoria degli insiemi e diasistema* [1976], in Id., *Semiotica filologica. Testo e modelli culturali*, Torino, Einaudi, 1979, pp. 53-70 (p. 60).

Philology Matters! Essays on the Art of Reading Slowly, edited by H. Lönroth, Leiden-Boston, Brill, 2017.

J. Boutière, A.H. Schutz, *Biographies des troubadours: textes provençaux des XIII^e et XIV^e siècles*, Paris, Nizet, 1964.

S. Gaunt, *Did Marcabru Know the Tristan Legend?*, in «Medium Ævum», 55 (1986), pp. 108-13.

Per le pubblicazioni in rete:

A. Stones, *Chronological and Geographical Distribution of Lancelot-Grail Manuscripts*, in *The Lancelot-Graal Project* <<https://www.lancelot-project.pitt.edu/LG-web/Arthur-LG-ChronGeog.html>> (consultato 21/07/23).

J.-B. Camps et alii, *Corpus and Models for Lemmatisation and POS-tagging of Old French*, in «ArXiv» (2021), <<https://doi.org/10.48550/arXiv.2109.11442>>.

Per le citazioni successive alla prima:

Frappier, *Étude*, p. 51.

Peire Vidal, *Poesie*, ed. Avalle, vol. I, p. LXVI.

Boutière-Schutz, *Biographies des troubadours*, pp. 138-41.

Sono ammesse le bibliografie abbreviate, con Autore e anno di pubblicazione, che rinviano a un elenco in fondo all'articolo, nella forma seguente:

- Abbreviazione: Barbi 1915, p. 28.
- Elenco: Barbi 1915 = M. Barbi, *Studi sul 'Canzoniere' di Dante*, Firenze, Sansoni, 1915.

Riferimenti testuali:

Dante, *Convivio*, I 3 2 [senza virgola tra i numeri].

Lancelot en prose, XVII 3.

Quando possono insorgere equivoci, aggiungere l'edizione alla prima citazione del testo:

Dante, *Convivio*, I 3 2 (ed. Ageno).

Lancelot en prose, XVII 3 (ed. Micha).

Citazioni di testi:

- se lunghe, vanno fuori testo, in corpo minore precedute e seguite da una riga bianca: i passi riprodotti partiranno al vivo (cioè, senza rientro a capoverso), senza virgolette;
- se brevi, vanno all'interno del testo: si useranno le virgolette basse (« »); per eventuali citazioni interne alla citazione, via via, le virgolette alte (“ ”), gli apici (‘ ’), il corsivo;
- le omissioni vanno segnalate con tre puntini tra parentesi quadre: [...];
- nelle citazioni di testi medievali, i numeri romani vanno in caratteri minuscoli.

MEDIOEVO ROMANZO

Altre indicazioni:

- le virgolette alte (“ ”) si usano per dare risalto al testo virgolettato; gli apici (‘ ’) si usano per i significati (es. *giamo* ‘andiamo’) e per i titoli di opere all’interno di altri titoli in corsivo (es.: *El texto del ‘Libro de Buen Amor’*);

- le parentesi quadre vanno usate anche, nell’edizione di testi, per indicare integrazione (es.: amo[re]);

- le parentesi uncinate <> e <> vanno usate per indicare rispettivamente: a) derivazioni etimologiche (es.: *giamo* < EAMUS; EAMUS > *giamo*); b) nella trascrizione di testi, per indicare espunzione (es.: amo<mo>re); c) URL per pagine web (es. <http://www.bedt.it>);

- la barretta obliqua (/) va usata nelle citazioni di brevi brani poetici per indicare lo stacco tra un verso e l’altro; la barretta verticale (|) va usata per indicare la divisione dei rigi (la barretta doppia || per segnalare la fine della pagina o il capoverso, e simili): va preceduta e seguita da spazio se c’è fra due parole, non va spaziata se la fine di rigo divide in due una parola;

- nelle citazioni di gruppi di pagine, indicare il numero d’arrivo con due cifre, salvo che la penultima sia zero (es. pp. 113-15, 1112-13, 1208-9); vanno invece indicati per esteso: a) gli anni (es. 1544-1595); b) fogli o carte dei manoscritti (es. ff. 221v-222r); c) le pagine segnate con numerazione romana (es. pp. XVIII-XIX).

Segle da utilizzare

Riviste

MR «Medioevo Romanzo»

Vocabolari

AND *Anglo-Norman Dictionary*, eds. L.W. Stone, W. Rothwell, London, Modern Humanities Research Association, 1977-1992; Second Edition, ed. W. Rothwell, 2005- (<<https://anglo-norman.net>>)

DCECH J. Corominas, J. Pascual, *Diccionario crítico etimológico castellano e hispánico*, 1980-1991

DEAF K. Baldinger, *Dictionnaire étymologique de l’ancien français*, Québec, Les Presses de l’Université Laval; Tübingen, Niemeyer, 1971- (DEAFél: <<https://deaf.hadw-bw.de>>)

DECLC J. Coromines, *Diccionari etimologic i complementari de la llengua catalana*, Barcelona, Curial-La Caixa, 1980-1991

DEI C. Battisti, C. Alessio, *Dizionario etimologico italiano*, 1950-1957

DELI M. Cortelazzo, P. Zolli, *Dizionario Etimologico della Lingua Italiana*, Bologna, Zanichelli, 1999

DMF ATILF - CNRS & Université de Lorraine, *Dictionnaire du Moyen Français*, version 2023, <www.atilf.fr/dmf>

Du Cange Ch. Du Fresne Du Cange, *Glossarium Mediae et Infimae Latinitatis*, Paris, Librairie des Sciences et des Arts, 1937-1938 (nuova ed.)

FEW W. von Wartburg, *Französisches etymologisches Wörterbuch*, Bonn, Klopp; Basel, Zbinden, 1928-2002

GAVI G. Colussi, *Glossario degli Antichi Volgari Italiani*, Helsinki, Helsinki University Press, 1983-

GDLI *Grande Dizionario della Lingua Italiana*, a cura di S. Battaglia, Torino, Utet, 1961-2002

Gdf F. Godefroy, *Dictionnaire de l’ancienne langue française et de tous les dialectes du IX^e au XV^e siècle*, Paris, Vieweg-Bouillon, 1881-1902

LEI M. Pfister, W. Schweickard, *LEI. Lessico etimologico italiano*, Wiesbaden, Reichert, 1984- (<<https://online.lei-digitale.it>>)

Rayn. M. Raynouard, *Lexique Roman ou Dictionnaire de la langue des troubadours*, Paris, Crapelet, 1836-1845

REW W. Meyer-Lübke, *Romanische etymologisches Wörterbuch*, Heidelberg, Winter, 1935

SW E. Levy, *Provenzalisches Supplement-Wörterbuch. Berichtigungen und Ergänzungen zu Raynouards Lexique roman*, Leipzig, Reisland, 1894-1924

TB N. Tommaseo, B. Bellini, *Dizionario della lingua italiana*, Torino, Utet, 1865-1879

TL A. Tobler, E. Lommatzsch, *Altfranzösisches Wörterbuch*, Berlin-Heidelberg-Wiesbaden, Weidmann-Steiner, 1925-2002

TLIO Opera del Vocabolario Italiano, *Tesoro della Lingua Italiana delle Origini*, <www.ovi.cnr.it>